

Città di Monte Porzio Catone

(Provincia di Roma)

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E
SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI**

(approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 60 del 29.11.2011, esecutiva)

ARTICOLO 1

OGGETTO

- 1- Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati prodotti nel territorio del Comune, nonché la gestione dei servizi di spazzamento e di igiene delle strade e delle altre aree pubbliche o private di uso pubblico-
- 2- La gestione deve essere effettuata nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza e economicità del servizio.

ARTICOLO 2

PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO

- 1- L'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, da svolgere nella osservanza dei seguenti principi generali al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente;
 - a) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, per l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b) Garantire il rispetto delle esigenze igienico –sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo , nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c) Salvaguardare la fauna e la flora ed evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio o di altri luoghi di particolare rilievo storico-culturale;

- d) Rispettare gli indirizzi di pianificazione economico-culturale;
- e) Promuovere con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riutilizzare ,riciclare i rifiuti o recuperare da essi materia ed energia;

ARTICOLO 3

DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) Rifiuto: qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie elencate nell'allegato A del D.Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi,
 - b) Rifiuti urbani: i rifiuti previsti nell'art. 186 del DLgs 152/06;
 - c) Rifiuti speciali: i rifiuti previsti nell'art. 184 ,comma 3, del D.Lgs. 152/06;
 - d) Rifiuti pericolosi : i rifiuti di origine non domestica indicati espressamente come tali, con apposito asterisco nell'elenco di cui allegato D del D.Lgs 152/06;
 - e) Raccolta: l'operazione di prelievo di cernita e/o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto e successivo avvio alle fasi di recupero e/o smaltimento finale;
 - f) Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo , al riciclaggio e al recupero di materia prima;
 - g) Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio pubblico di raccolta;
 - h) Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B del D.Lgs. 152/06;
 - i) Recupero: le operazioni previste nell'allegato C del D.Lgs. 152/06;
 - j) Assimilazioni ai fini della raccolta: si ha assimilazione ai fini della raccolta quando i rifiuti assimilati sono oggetto di raccolta differenziata o sono comunque avviati alle operazioni di riciclaggio o al altra forma di recupero di materia o di energia secondo le priorità del D.Lgs. 152/06;
 - k) Assimilazione ai fini dello smaltimento: si ha assimilazione ai fini dello smaltimento quando i rifiuti assimilati agli urbani sono avviati in discarica di prima categoria o ad altro impianto di smaltimento di rifiuti urbani .

ARTICOLO 4

ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AI FINI DELLA RACCOLTA

1. I rifiuti speciali sono assimilati agli urbani ai soli fini della raccolta se sono rispettate tutti i seguenti criteri:

1.1 I Criteri qualitativi:

a) I rifiuti speciali devono essere compresi nell'allegato 1 del presente regolamento;

b) I rifiuti speciali devono provenire da una delle seguenti attività;

- attività florovivaistica non effettuate su fondo rustico e attività di orticoltura;
- attività di trasformazione della produzione agricola;
- attività commerciali;
- attività artigianali;
- attività di servizio:
- uffici amministrativi e tecnici (magazzini, reparti di spedizioni,) locali accessoriati, mense interne di insediamenti produttivi:

1.2 Criteri quantitativi

In prima applicazione dell'art. 198 del D.Lgs.152/06 e fino alla determinazione di coefficienti specifici di produzione anche identificati con indagini sperimentali, ai soli fini dell'assimilazione, i parametri di produzione quantitative sono riportati nell'allegato 3 del presente Regolamento.

1.3 Criteri di efficienza e sicurezza.

a) i rifiuti devono essere compatibili con le modalità di svolgimento del servizio di raccolta differenziata e trasporto effettuato per i rifiuti urbani;

b) i quantitativi di rifiuti speciali assimilati devono trovare idoneo recupero, considerata la capacità degli impianti disponibili;

c) i rifiuti speciali assimilati non devono essere pericolosi o comunque contaminati da sostanze pericolose presenti in concentrazione superiore a quelli che secondo la direttiva 88/379 CEE dal decreto legislativo 16 luglio 1998 n. 285 determinano la classificazione di un preparato anche pericoloso.

ARTICOLO 5

ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AI FINI DELLO SMALTIMENTO

1. I rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani ai soli fini dello smaltimento in discarica o in altri impianti di smaltimento di rifiuti urbani nel rispetto dei seguenti principi :
 - a) lo smaltimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani deve comunque rappresentare la fase residuale della gestione degli stessi;
 - b) i rifiuti speciali assimilati non devono essere pericolosi o comunque contaminati da sostanze pericolose presenti in concentrazioni superiori a quelle che secondo la direttiva 88/379/ CEE recepita con D.Lgs. 16 luglio 1998 n. 285, determinano la classificazione di un preparato come pericoloso;
 - c) lo smaltimento dei rifiuti assimilati negli impianti per i rifiuti urbani non deve dare luogo ad emissioni, effluenti o effetti che comportino maggiore pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente rispetto a quelli derivanti dallo smaltimento dei rifiuti urbani nel medesimo impianto;
2. Fermo restando quanto stabilito al comma 1 sono assimilati ai rifiuti urbani ai fini dello smaltimento in impianti di smaltimento di rifiuti urbani, i rifiuti individuati nell'allegato 2 al presente regolamento;
3. Sono altresì assimilati ai fini dello smaltimento in discarica i rifiuti speciali che seppure assimilabili per qualità ai sensi dell'art. 4 , comma 1.1 non sono assimilati ai fini della raccolta per superamento dei limiti quantitativi di cui all'art. 4, comma 1.2;

ARTICOLO 6

OBBLIGHI DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO

Il soggetto incaricato della gestione del servizio (gestore del servizio), assume l'obbligo di rispettare le norme di legge per la gestione dei rifiuti e le norme del presente regolamento.

Con apposita convenzione, contratto di servizio o altro tipo di accordo tra il gestore e la Amministrazione comunale sono stabilite le modalità operative dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di spezzamento stradale , al fine di garantire la corretta esecuzione secondo gli standards di qualità, gli indici e le frequenze stabilite nonché i relativi costi.

ARTICOLO 7

OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. I produttori dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati, gli utenti del servizio comunale, devono provvedere al conferimento degli stessi nel rispetto delle norme e delle prescrizioni specificate dal presente regolamento dalle altre disposizioni attuative stabilite negli accordi di cui all'art. 6, comma 2, dettate dalla Amministrazione comunale con propri atti.

L'Amministrazione comunale adotterà tutte le forme opportune per garantire la massiva diffusione delle informazioni riguardanti le modalità di esecuzione dei servizi di gestione dei rifiuti

2. I produttori dei rifiuti speciali sono tenuti a separare fin dall'origine i rifiuti non assimilabili da quelli assimilati e a provvedere ad una loro adeguata e distinta detenzione e gestione in osservanza delle specifiche norme dettate in materia.
3. I produttori dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati e gli utenti del servizio comunale, [sono tenuti ad attenersi alle norme di legge in materia di rifiuti, alle norme del presente regolamento, alle regole impartite dalla amministrazione comunale tramite atti del sindaco ovvero, secondo gli accordi tecnici tra il gestore operativo del servizio ed il competente servizio comunale.](#)

ARTICOLO 8

OBBLIGHI GENERALI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILABILI

Nessuna attività umana sul territorio comunale può dare luogo ad abbandono, scarico deposito incontrollato di rifiuti di qualunque natura su aree pubbliche e private, compresi i rifiuti derivanti dalle operazioni di carico, scarico, trasporto e vendita di merci e di materiali.

Qualora venga individuato il responsabile, l'abbandono di rifiuti viene punito con le sanzioni di cui al successivo art. 15 in aggiunta all'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi, attraverso il regolare smaltimento e la bonifica del sito interessato, qualora necessario, secondo le procedure di legge.

Se l'abbandono dei rifiuti avviene per opera di ignoti, l'Amministrazione comunale, fatti i dovuti accertamenti attraverso il Comando di Polizia Municipale, individua quale unico responsabile il proprietario del terreno al quale viene emesso un provvedimento ingiuntivo rivolto alla rimozione smaltimento dei rifiuti abbandonati .

Qualora l'abbandono dei rifiuti avvenga su aree pubbliche e non venga individuato il responsabile, il gestore del servizio N.U. provvederà alle operazioni di rimozione e smaltimento secondo quanto previsto nel contratto di servizio.

ARTICOLO 9

GESTIONE DI PARTICOLARE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

1 Imballaggi:

Il Comune attraverso il gestore del servizio pubblico organizza adeguati sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in coordinamento con la gestione delle altre frazioni di rifiuti urbani:

Gli eventuali imballaggi secondari non restituiti all'utilizzatore dal commerciante al dettaglio possono essere conferiti al servizio pubblico solo in raccolta differenziata;

E vietato immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura;

2 Oli e grassi animali:

I rifiuti di oli e grassi animali e vegetali esausti, oggetto delle attività del consorzio di cui all'art. 233 del D.Lgs 152/06 possono essere assimilati ai rifiuti urbani, in base a convenzione ed accordi con il suddetto consorzio.

3 Ingombranti.

I materiali ingombranti delle utenze domestiche e non domestiche ad esclusione di quelli derivanti da linee di lavorazione o da strutture logistiche della azienda potranno essere conferiti al sistema di raccolta secondo le regole contenute nel contratto di servizio per la gestione dei rifiuti o dalle altre disposizioni attuative stabilite negli accordi di cui all'art. 6, comma 2, dettate dalla Amministrazione comunale con propri atti .

4 Rifiuti pericolosi.

I rifiuti urbani pericolosi come definiti all' art. 233 del D.Lgs 152/06, sono oggetto di conferimento e raccolta separata, in base a specifiche norme; pertanto il conferimento dovrà avvenire secondo le modalità indicate. I rifiuti urbani pericolosi potranno essere conferiti con le

speciali modalità previste dal contratto di servizio o dalle altre disposizioni attuative stabilite negli accordi di cui all'art. 6, comma 2, o altri atti della Amministrazione Comunale. È vietato conferire al normale servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani i rifiuti pericolosi. La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi, e fatta secondo le specifiche norme di legge ed in modo tale da evitare ogni dispersione ed ogni possibile inconveniente igienico - sanitario o ambientale.

Nono saranno accettati i materiali contaminati da sostanze e rifiuti pericolosi o quei materiali che risultassero incompatibili con le finalità di efficiente efficace ed economica gestione del servizio comunale di raccolta dei rifiuti.

ARTICOLO 10

MODALITA' SVOLGIMENTO SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Il servizio di raccolta stradale su tutto il territorio comunale in modo differenziato dei rifiuti urbani, loro trasporto e conferimento ad impianto di recupero viene effettuato con le seguenti modalità;
 - raccolta differenziata della frazione organica dei RSU, trasporto e conferimento ad impianto di recupero;
 - raccolta differenziata delle frazioni di carta e cartone, trasporto e conferimento ad impianto di recupero;
 - raccolta differenziata delle frazioni differenziate di vetro, alluminio, banda stagnata, trasporto e conferimento ad impianto di recupero;
 - raccolta differenziata della plastica, trasporto e conferimento ad impianto di recupero;
 - raccolta differenziata del rifiuto residuale indifferenziato, trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento;
 - raccolta differenziata di pile, farmaci scaduti, prodotti etichettati “T” e/o “F”, trasporto e conferimento presso idoneo impianto di recupero e/o smaltimento;
 - raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale;
 - raccolta domiciliare, trasporto e conferimento dei rifiuti ingombranti.

Il servizio di raccolta su tutto il territorio comunale in modo differenziato dei rifiuti urbani dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche deve essere eseguito secondo il calendario e le modalità previste nel contratto di servizio, negli accordi di cui all'art. 6, comma 2°,o in appositi atti dell'Amministrazione Comunale.

I rifiuti oggetto del servizio di raccolta sono quelli solidi urbani ed assimilati provenienti da abitazioni private, ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, botteghe artigiane, cantine di vinificazione, banche, uffici pubblici e privati, scuole, ed in generale da ogni edificio o locale di edilizia residenziale a qualunque uso adibito. Sono esclusi i residuati delle lavorazioni delle aziende di trasformazione del settore, edilizio, industriale, agroalimentare, agricolo ed artigianale, gli imballaggi terziari, i fanghi del trattamento delle acque.

La raccolta dei rifiuti su tutto il territorio comunale avviene in forma differenziata di tipo *stradale, porta a porta, di prossimità*, all'interno di ambiti definiti con atti della amministrazione comunale.

E' inclusa la raccolta dei rifiuti accumulati, anche sfusi, nelle aree e punti assegnati per il conferimento, sia immessi negli appositi contenitori, sia depositati a terra nelle zone intorno ai contenitori stradali e comunque in generale la raccolta di tutti i rifiuti abbandonati sul suolo pubblico.

Sono esclusi dai servizi in oggetto i rifiuti speciali non assimilati e quelli pericolosi di origine non urbana diversi da quelli individuabili negli allegati 1) e 2).

ARTICOLO 11

COLLOCAZIONE E MANTENIMENTO DEI CONTENITORI

E' compito del gestore del servizio individuare la tipologia, la capacità, il numero e la collocazione dei contenitori per ogni tipo di raccolta sulla base di criteri tecnico-pratici predeterminati comunicati alla Amministrazione Comunale

I contenitori per la raccolta stradale ed i contenitori posti sulle strade pubbliche, sul suolo pubblico adiacente alla viabilità pubblica o comunque soggetta al pubblico transito saranno posti dal soggetto gestore del servizio nel rispetto delle norme di sicurezza generale, di sicurezza stradale e di igiene. Nella scelta della collocazione migliore dovranno in via generale essere salvaguardate la transitabilità dei pedoni ed il parcheggio privato.

Contenitori per la raccolta differenziata domiciliare e di prossimità. Al fine di favorire l'efficacia e l'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti, nelle zone ove si effettua la raccolta differenziata domiciliare o di prossimità gli utenti, singoli o raggruppati, saranno forniti di appositi contenitori individuali, condominiali, o di gruppo, l'utente è obbligato ad accettare i contenitori ed a garantirne il loro buono stato d'uso e conservazione. I contenitori restano di proprietà della AMMINISTRAZIONE COMUNALE o del soggetto gestore e sono dati in uso gratuito alle utenze. I contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, individuali, condominiale e di gruppo, saranno posti all'interno delle aree private secondo l'indicazione del gestore. In caso di impedimento la Amministrazione Comunale sentito il gestore del servizio, può motivatamente autorizzare soluzioni in deroga.

E' vietato spostare, danneggiare, imbrattare con scritte graffiti o affissioni i contenitori per la raccolta dei rifiuti

Il gestore del servizio è tenuto a segnalare alla polizia municipale ed all'organo tecnico comunale preposto al servizio la violazione alle regole di collocazione e mantenimento dei contenitori.

ARTICOLO 12

GESTIONE ECOCENTRO

Il soggetto preposto alla gestione del centro di raccolta (ecocentro) dovrà disporre dell'autorizzazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

L'ecocentro è un'area destinata alla ottimizzazione dei carichi da parte della Ditta, al conferimento diretto da parte dei cittadini di rifiuti urbani ed assimilati, nonché quale centro di distribuzione di materiali di supporto della raccolta domestica (sacchi per la raccolta differenziata, contenitori ecc.).

Nell'ecocentro dovrà essere svolta attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuto organico umido, ingombranti, residuo del servizio di spazzamento stradale, sfalci e potature, legno, imballaggi in plastica, vetro e alluminio, carta e cartone, metalli, RAEE, materiali ferrosi ecc., per il trasporto agli impianti di recupero, di trattamento e per frazioni non recuperabili di smaltimento dei rifiuti conferiti in maniera differenziata.

I contenitori presenti dovranno essere svuotati con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

Il gestore dovrà fornire tutti gli automezzi e le attrezzature necessarie per la corretta esecuzione delle attività presso l'ecocentro, ai sensi del D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii..

Il gestore dovrà assicurare l'apertura presidiata da personale qualificato ed il funzionamento per almeno 6 giorni su 7, per almeno quattro ore al giorno al fine di dare adeguata assistenza all'utenza nella fase di conferimento.

Le modalità esecutive dettagliate di gestione dell'Ecocentro sono previste nel contratto di servizio, negli accordi di cui all'art. 6, comma 2°, o in appositi atti dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 13

ORDINANZE CONTENGIBILI ED URGENTI

1. Qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela dell'igiene pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco avvalendosi dei poteri di cui all'art. 191 del D.Lgs 152/06 può emettere nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.
2. Dette ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Sanità e al Presidente della Regione entro 5 giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore ai sei mesi.

ARTICOLO 14

DIVIETI

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente e le diverse disposizioni contenute nel presente Regolamento, in tutto il territorio comunale sono vietate e punite con le sanzioni di cui al successivo art. 13 le seguenti attività:

- a) Abbandono, gettito, versamento, deposito sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, nei pubblici mercati coperti e scoperti e su tutte le superfici acquee
piccoli rifiuti, carta, bottiglie e lattine, liquidi, residui di bivacchi e simili, in piccole quantità;
- b) Il conferimento degli imballaggi terziari di qualsiasi natura nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- c) Il conferimento al normale servizio di raccolta di rifiuti urbani, rifiuti liquidi, oggetti taglienti o appuntiti non opportunamente protetti, materiali incandescenti o accesi, materiali che possono creare danno ai mezzi di raccolta e trasporto, materiali da destinarsi alla raccolta differenziata nelle zone nelle quali le stesse siano istituite;
- d) Il conferimento di rifiuti provenienti da lavoro e / o demolizione edili stradali ai contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- e) Il conferimento di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e di quelli speciali pericolosi, di rifiuti infetti al servizio di smaltimento dei rifiuti urbani;
- f) Il conferimento nei contenitori adibiti alla raccolta differenziata i rifiuti solidi urbani e materiali diversi da quelli a cui sono destinati;

- g) Abbandono o deposito al di fuori dei contenitori, di sacchetti dei rifiuti nelle zone servite da appositi cassonetti;
- h) L'uso improprio dei vari tipi di contenitori per i rifiuti predisposti dal gestore del servizio;
- i) Lo spostamento del contenitore per rifiuti rispetto alla collocazione senza la preventiva autorizzazione;
- j) Il mancato mantenimento da parte del conduttore, amministratore comproprietario di fabbricati o delle aree relative scoperte, o di terreni non edificati, in perfetta pulizia e liberi da qualsiasi rifiuto;
- k) Il mancato mantenimento in perfette condizioni di decoro e pulizia delle aree da parte del titolare di concessione di suolo pubblico o di area di uso pubblico pulita, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o strada da parte dell'apposito servizio
- l) Prelevamento dai cassonetti di materiale depositato , mancata chiusura dei rifiuti in involucri adeguati prima di depositarli nei cassonetti , mancata chiusura degli sportelli dei cassonetti dopo l'uso , ovvero mancato uso di altro cassonetto qualora il primo risultasse colmo;
- m) Mancata attivazione da parte del responsabile di esercizio autorizzato alla vendita di pile , del servizio di raccolta delle pile esaurite o mancata collaborazione con il servizio pubblico competente;
- n) Mancata attivazione da parte del responsabile di farmacia del servizio di raccolta dei medicinali scaduti e comunque non utilizzabili o mancata collaborazione con il servizio pubblico competente;

ARTICOLO 15

SERVIZI DI CONTROLLO E VIGILANZA

All'accertamento delle violazioni del presente Regolamento provvedono, in primo luogo gli organi di controllo a ciò preposti per legge (Polizia Locale, le forze di polizia, gli organi di vigilanza in materia igienico sanitaria, gli organi di vigilanza in materia ambientale);

Relativamente al servizio comunale di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ed Il Corpo della Polizia municipale quale organo di polizia amministrativa ex D.P.R.

616/1977 opera il controllo e la vigilanza in materia ambientale, provvede al controllo del territorio, ed esplica le Attività di accertamento di repressione e sanzionatoria per illeciti amministrativi abbandono di rifiuti, depositi incontrollati, combustione di rifiuti, versamento di sostanze pericolose e ne gestisce il contenzioso.

Il personale tecnico del servizio comunale competente coopera con il corpo di polizia municipale ai fini della vigilanza in materia di rifiuti e provvede alla verifica le attività attinenti al servizio e lo stato di attuazione delle disposizioni del presente Regolamento. Per tali finalità può avvalersi anche di ausiliari specificatamente individuati e formati dalla Amministrazione Comunale.

Gli ausiliari saranno nominati dal Sindaco previo corso di formazione specifico con accertamento del grado di formazione e saranno muniti di idoneo tesserino di riconoscimento.

La loro attività si esplicherà nell'ambito degli indirizzi forniti dalla amministrazione comunale, nelle materie previste dal presente regolamento non riservate ad altri soggetti.

Sarà prioritaria l'attività di prevenzione, gli ausiliari saranno di aiuto all'utenza in relazione alla gestione dei rifiuti ed al loro corretto conferimento differenziato, fornendo tutte le indicazioni e le informazioni riguardo le norme e le disposizioni organizzative in vigore nel Comune di Monte Porzio Catone.

Gli ausiliari potranno anche operare a supporto dell'organo tecnico preposto alla gestione dei RSU tramite la presenza sul territorio, sopralluoghi, piccoli interventi di natura pratica, non intrusivi dei diritti dei cittadini e degli interessi legittimi degli utenti. Detti soggetti potranno estendere su appositi moduli una relazione di constatazione della situazione rilevata, da trasmettersi all'organo tecnico comunale preposto al servizio RSU.

ARTICOLO 16

SANZIONI

Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento salvo quanto previsto dalla legislazione in materia di smaltimento rifiuti, si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dall'art. 7 bis del Dlgs: 18-08-.2000 n. 267 nell'ambito dei limiti minimo e massimo

1. l'abbandono, gettito, versamento, deposito, sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, nei pubblici mercati, coperti e scoperti, e su tutte le superficie acquee di piccoli rifiuti, carta, bottiglie e lattine, liquidi , residui di bivacchi e simili, in piccole quantità è soggetto al pagamento di una somma che va da Euro 25.00 a Euro 90.00 (30.00 Euro entro 60 gg.);
2. il conferimento degli imballaggi terziari di qualsiasi natura nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è soggetto alla sanzione di cui all'art. 226 D.Lgs. 152/06;
3. il conferimento al normale servizio di raccolta di rifiuti urbani, rifiuti liquidi, oggetti taglienti o appuntiti non opportunamente protetti, inserimento di materiali accesi o incandescenti, materiali che possono creare danno ai mezzi di raccolta e trasporto, materiali da destinarsi alla raccolta differenziata nelle zone nelle quali le stesse siano istituite, è soggetto al pagamento di una somma che va da Euro 75.00 a Euro 500.00 (150.00 entro 60 giorni);
4. il conferimento di rifiuti provenienti da lavori di e/o demolizioni edili stradali ai contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è soggetto al pagamento di una somma che va da Euro 75.00 a Euro 500.00 (Euro 150.00 entro 60 gg);
5. il conferimento di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e di quelli speciali pericolosi, di rifiuti infetti al servizio di smaltimento dei rifiuti urbani è punito con le sanzioni di cui al D.Lgs. 152/06;
6. il conferimento nei cassonetti della RSU tali e quali le frazioni recuperabili di cui il gestore ha istituito e predisposto la raccolta differenziata, è soggetto al pagamento di una somma che va da Euro 75.00 a Euro 500.00 (Euro 150.00 entro 60 gg);
7. Il conferimento nei cassonetti adibiti alle raccolte differenziate i rifiuti solidi urbani tali e quali e materiali diversi da quelli a cui sono destinati, è soggetto al pagamento di una somma che va da Euro 75.00 a Euro 500.00 (Euro 150.00 entro 60 gg);
8. L'abbandono o deposito al di fuori dei contenitori sacchetti dei rifiuti nelle zone servite da appositi cassonetti è soggetto al pagamento di una somma che va da Euro 25.00 a Euro 90.00 (30.00 entro 60 gg.);
9. L'uso improprio dei vari tipi di contenitori per rifiuti predisposto dal gestore del servizio, è soggetto al pagamento di una somma che va da Euro 25.00 a Euro 90.00 (Euro 30.00 entro 60 gg);

10. Lo spostamento dei contenitori per i rifiuti rispetto alla collocazione senza la preventiva autorizzazione è soggetto al pagamento di una somma che va da € 50.00 ad € 500.00 (€ 100.00 entro 60 gg);
11. Il mancato mantenimento da parte del conduttore, amministratore o proprietario di fabbricati o delle aree relative scoperte, ovvero di terreni non edificati, in perfetta pulizia e liberi da qualsiasi rifiuto, è soggetto al pagamento di una soma che da € 75.00 ad € 500.00 (€ 150.00 entro 60 gg);
12. Il mancato mantenimento in perfette condizioni di decoro e pulizia delle aree da parte del titolare di concessione suolo pubblico o di area di uso pubblico pulita , è soggetto al pagamento di una somma che va da € 75.00 a € 500.00 (€ 150.00 entro 60 gg);
13. Il conferimento dei sacchetti dei rifiuti in orari diversi da quelli previsti, ovvero l'uso di sacchetti di resistenza non provata o non accuratamente chiusi è soggetto al pagamento di una somma che va da € 75.00 ad € 500.00 (150.00 € entro 60 gg);

Qualora le violazioni di cui sopra comportino un danneggiamento a luoghi e cose di interesse pubblico, dovrà essere provveduto al risarcimento del danno a cura del responsabile

ALLEGATO 1

CODICE CER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI FINI DELLA RACCOLTA

03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE

03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

030101scarti di corteccia e sughero

030104segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose

030105segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04

03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

030301scarti di corteccia e legno

030308scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE

04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

040221rifiuti da fibre tessili grezze

040222rifiuti da fibre tessili lavorate

09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA

09 01 rifiuti dell'industria fotografica

090107carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

090108carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento

090110macchine fotografiche monouso senza batterie

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

150101imballaggi in carta e cartone

150102imballaggi in plastica

150103imballaggi in legno

150106imballaggi in materiali misti

150107imballaggi in vetro

150109imballaggi in materia tessile

17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

170101cemento

170102mattoni

170103mattonelle e ceramiche

17 02legno, vetro e plastica

170201legno

170202vetro

170203plastica

17 04metalli (incluse le loro leghe)

170401rame, bronzo, ottone

170402alluminio

170403piombo

170404zinco

170405ferro e acciaio

170406stagno

170407metalli misti

17 05terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

170504terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 08materiali da costruzione a base di gesso

170802materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

20RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

200108rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 02rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

200201rifiuti biodegradabili

20 03altri rifiuti urbani

200301rifiuti urbani non differenziati

200302rifiuti dei mercati

200303residui della pulizia stradale

200307rifiuti ingombranti

200399rifiuti urbani non specificati altrimenti

ALLEGATO 2

CODICE CER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI FINI DELLO SMALTIMENTO

02RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI

02 01rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca

020104rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

02 03rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco;

della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

020304scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 06rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione

020601scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali)

160119plastica

160120vetro

17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

170101cemento

170102mattoni

170103mattonelle e ceramiche

170107miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce

17 01 06

17 02 legno, vetro e plastica

170201legno

170202vetro

170203plastica

17 04 metalli (incluse le loro leghe)

170401rame, bronzo, ottone

170405ferro e acciaio

17 08 materiali da costruzione a base di gesso

170802materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI)

INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

200101carta e cartone

200102vetro

200108rifiuti biodegradabili di cucine e mense

200138legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

200139plastica

200140metallo

200141rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

200201rifiuti biodegradabili

200202terra e roccia

200203altri rifiuti non biodegradabili

20 03 altri rifiuti urbani

200301rifiuti urbani non differenziati

200302rifiuti dei mercati

200303residui della pulizia stradale

200307rifiuti ingombranti

200399rifiuti urbani non specificati altrimenti

Allegato 3
CRITERI QUANTITATIVI PER L'ASSIMILAZIONE

CATEGORIA	PARAMETRO (Kg/mq/a)
Attività commerciali, artigianali e di servizi	
Attività di trasformazione della produzione agricola	12
Supermercati	20